BIBLIOTECA Bs As PUBLICA

ANNO I. Domenica 11 Aprile 1886. N. 5.2

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 84 - SALTA - 84 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 40 Numero separato............... " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 11 Aprile 1886.

Rivistina

Habemus pontificem e l'abbiamo simpatico, fresco, arzillo e pelato. Gli elettori hanno avuto buon naso e buona vista: per salvarsi da ogni eventuale capitombolo si sono parapettati dietro il buon *Giovanella* al quale nessuno mai oserá dare voti di sfiducia. Con lui l' Ospedale ricupererá floridezza e quelle simpatie che, più in odio a persone che a cose e più per effetto di declamazioni appassionate che di ragioni solide, aveva in parte perdute.

Gli Dei minori che compongono la Giunta Direttiva Spedaliera dell' *Instauratio* (il qualificativo fu ben accolto e rimane) rappresentano una varietá armonica di tipi, se é vero che nella varietá sta l' armonia: ce n' é della antica coorte degli indispensabili, troppo attaccati al vecchio e che io avrei messo in giubilazione salvo il dovuto rispetto alla maggioranza che li scelse: ce n' é della legion dei crociati dei quali temo che il conseguito ciondolo abbia in loro affievolita l' ansia per il pubblico bene; ce n' è finalmente dei nuovi venuti cui la nuova carica offre opportunitá di dimostrare che é lecito criticare quando si sa fare.

Dopo tanto bene un po' di male: é nella mia indole. Ecco: le elezioni come avvennero difettano d' un peccato originale. Sono state fatte da un Consiglio che non é un Consiglio, ma una frazione di Consiglio, perché non furono sostituiti i nove agli undici (non so il numero preciso) *dimissionari*.

Sono legali le elezioni avvenute in tal modo? Io mi permetto di dubitarlo finché qualcuno non mi convinca in contrario dell' opinione che ho sulle leggi, che cioé una volta scritte, sancite e stampate bisogna rispettarle.

∴

É morte apparente o reale?

Sto per credere alla prima ipotesi. Come é possibile supporre che un giornale che prende nome dalla città eterna, faccia tanto poco onore al suo titolo da sparire dal regno dei vivi solo dopo pochi giorni?

Via: Mario e Scilla, Cesare e Pompeo tardarono cinque secoli prima di venire a seminare la discordia in Roma, ed i discendenti dei Quiriti si accapigliano dopo cinque giorni?

Insisto nello sperare in una morte apparente.

∴

Un'altra sparizione é quella della consorella vespertina *L'Italia*.

Pare che spirino venti pochi propizi per la stampa italiana.

Secondo il suo modo di vedere *L'Italia* fondendosi colla *Nazione Italiana* non subirebbe che una paringenesi, ma secondo me non é che un artificioso pretesto per rendersi lieve *la tomba*.

Alla rissanguata *Nazione Italiana* a cui un benevolo collega aveva giá cantata la palinodia funebre, auguriamo maggior fortuna e minor copia di spropositi tipografici.

∴

Con unanime ed insolito accordo i nostri giornaloni cominciavano Martedí il loro articolo di forza cosí: « La dimostrazione di Domenica riuscí imponente *come avevamo preveduto.*»

Davvero che é una preveggenza che fa onore alla perspicacia dei nostri grandi colleghi. Solo coloro che sono famiiari colla filosofia della storia e colle leggi dell' evoluzione umana possono fare di queste previsioni. Che cime!

∴

La Societá all' insegna di sale e tabacchi non condivide colle sue magne consorelle la mania dello spagnolizzare tutto perfino le scuole Italiane facendole presiedere da un Argentino, ma preferisce affidarle a chi mettendo da parte ogni precetto di convenienza sociale e, diciamolo pure, di galateo, si permette di emettere pubblici giudizii sopra persone assenti che non hanno il benché minimo rapporto con lui e non si curano dei fatti suoi. Per chi non mi comprendesse diró che si tratta dell' invito fatto per il concorso delle scuole all' Esposizione. Ora discutendosi sull' accettazione dell' invito, l'individuo di cui sopra avrebbe dubitato della competenza di chi deve giudicare ed espresso opinioni molto soggettive e molto sconvenienti. Prima di tutto chi organizza e fa non giudica l' opera propria; secondo che ne sa lui di competenza?

∴

Si vocifera che una Societá femminile che porta nome da una augusta donna si trovi su una brutta via e che vada dritta dritta al fallimento. Sará vero?

E' da deplorare la fine immatura, ma sará almeno un ammaestramento per coloro che vogliono il fine senza volere i mezzi.

Per me, lo dico sottovoce, una societá che sparisce é segno di resipiscenza e lo considero di buon augurio.

Come sono retrogrado!

NEMO.

Ad una morta

—

Povera morta non t' ho mai scordata,
povera bimba da i capelli biondi
ne la mia mente sei bella incarnata,
bella co' li occhi tuoi mesti e giocodni.

Or la tua carne si sará sfasciata,
brullicheranno i vermi grassi immondi,
il legno de la cassa incatramata
avrá assistito a i pasti inverecondi.

Ma nel mio core tu non sei marcita,
il corpo tuo non é dei vermi ancora,
l' occhio ti vedo ardente pien di vita.

Ti sogno in veste rossa ne l' aurora,
ti sogno in veste bianca seppellita,
ma sempre viva e sempre bella ognora.

IO.

A ZONZO

—

Era tempo che terminasse il mio supplizio.

Tutta la settimana ho avuto una tremarella di primo ordine nella tema di ricevere le dimissioni del mio redattore-capo.

Fortunatamente cio non avvenne, il che prova la solidità delle nostre colonne, e piú che non si rinuncia tanto facilmente ai lauti stipendi che percepiscono i redattori del *Maldicente*.

Per questo motivo mi sento in dovere di proporre a due redattori-capi a spasso un posticino nel *Maldicente*, sempre quando peró si adattino a fare le parti di secondo o terzo redattore.

Attendo la risposta.

×

Ognuno piglia il suo bene dove lo trova, e Don Basilio si é fatto una speciale premura di trascrivere sulla sua Patria cartacea la lettera dell' onorevole Cavallotti pubblicata sull' *Italia* di Milano.

Io e *Roschildt* siamo una potenza monetaria, diceva un' *atorrante* autentico e bollato; e Don Basilio ripete la stessa farsa parapettandosi dietro la maschia figura di Cavallotti.

Ma vi sono.... sette mila miglia di differenza.

×

E' giunto or ora d' Italia il signor Antonio Cavo rappresentante d' una casa di Genova, per fonderia di *caratteri*.

APPENDICE

IL TELEFONO

DAL TACCUINO DI UNA SIGNORINA

×

Otto giorni sono presi congedo dalla mia zia di Rosario per venire a Buenos Aires dove mia madre mi attendeva. Dopo aver colmata mia zia di tenerezze mi apprestavo a lasciar la sua camera, quando dopo alcuni minuti di esitazione, ella, levó i suoi occhiali e mi disse:

—Aspetta un momento, figlia mia. Credo dover mio avvertirti che troverai probabilmente in quella cittá delle idee diametralmente opposte a quelle che fu mia cura inculcarti.

—Non importa, zia mia, le cognizioni e gli avvertimenti che voi mi avete dati resisteranno alle insinuazioni ed alle tempeste mondane.

Ella rialzó il capo.

—Non ne so nulla, bambina mia, ció che so é che ti si vuol dar marito.

Non so perché in quel momento mi sentii a battere il cuore in un modo strano, ma non ne fui per nulla contrariata.

—Si, proseguì mia zia, ti si vuol dar marito, e temo che i tuoi parenti, dediti come sono alle idee di questi tempi, non abbiano giá fatto la scelta di un uomo piú educato superficialmente che solido nel fondo.

Io credetti dover mio fare un gesto di superbo disprezzo per il mio futuro sposo ...che non conoscevo ancora.

—Né tu nè io ci possiamo far nulla, concluse la mia degna zia; ancora una volta, nipote mia, vedi di evitare, una volta maritata, di dar accesso in casa tua ai giornali odierni, che, sotto pretesto di farci intravvedere l'avvenire dorato verso cui ci incamminiamo, propagano industrie dannose, teorie scientifiche di cui finora non s' era udito parlare, e che giungono fino a negar Dio.

—Si, zia mia.

—Infine diffida delle invenzioni moderne.

—Diffideró di tutte. Pertanto, se io ne conoscessi qualcuna particolarmente saprei almeno a che attenermi.

Ella ebbe un momento di esitazione ed infine si decise a dirmi:

—Il telefono, per esempio, di cui il mio giornale osó parlare, tanto le idee nuove entrano nostro malgrado nei nostri cervelli! il telefono puó servire a conversazioni colpevoli. Col telefono appunto s'arriva a colmar le distanze.... che vanamente s'avevan credute.... impossibili a colmare.

—Ma allora non vedo perché vi sia ragione di diffidarne.

—Ma non capisci? Supponi, per un istante di essere maritata e di aver dei dubbi sulla fedeltá di tuo marito...

—Oh, per esempio....!

—Infine ció succede, non é vero? un marito che inganna la moglie

Ecco una casa che avrá molto da fare nella nostra colonia.

×

Oggi é giorno di elezione per i nostri ospiti, e quindi giorno di ritiro per noi.

Restarsene in casa in tali momenti, c'é sempre da guadagnare.

Lunedí sapremo che tutti i candidati sono riusciti, che tutti i partiti hanno vinto, e noi parteciperemo del gaudio generale.

Se poi i calcoli fallirono, peggio per i cattivi contabili. Noi gente pulita che non ci immischiamo negli affari altrui, come Pilato ce ne laviamo le mani.

×

A proposito di partiti e di candidati.

Un mio amico giorni sono si trovava in un caffé dove un *neo-ocampista* ed un *Juarista* erano venuti a parole.

Il diverbio s'accese al punto che l'ocampista percotendo replicatamente il tavolo gridó:

— Signore, io sputo sul vostro candidato.

Il juarista non si lasció sopraffare e si levó urlando:

— Ebbene! io sputo sul vostro!

Il mio amico a questo punto credette bene di dovere intervenire e gridó:

— *Garçon* una sputacchiera per due.

SILVANO.

Scienza orientale

Un saggio non ammogliato diceva un giorno ad un uomo che aveva moglie:

— Quegli che accarezza la sua donna la sera mettendosi a letto, ha altrettanto merito che se sacrificasse un montone.

Quegli che la possiede a mezzanotte, come se sacrificasse un bue.

Colui che la possiede al mattino, come se desse la libertá ad uno schiavo.

Abdul, rientrando raccontò a Dudu, la sua bella e giovine sposa, il consiglio pratico del saggio, e a sera si coricarono.

— Amico mio, chiese la sposa, se sacrificassimo il montone?

E il montone fu sacrificato.

Verso la mezzanotte essa mormoró:

— Non sacrificheremo noi il bue, o mio signore?

E sacrificarono il bue.

Quando l'aurora coloró in roseo l'orizzonte, essa implorava:

— E lo schiavo, mio amore!

— Ah! rispose il marito. Io sono tuo schiavo, o mia amata, liberami dunque!

---

senza che ella ne dubiti? Ebbene puoi star sicura che li sotto c'é sempre il telefono.

Mia zia s'arrestó un momento per riprender fiato, poi soggiunse:

—Si applica il telefono in un angolo segreto della casa. Nessuno potrebbe dir dove. Nel momento in cui meno te lo pensi un bottone premuto segretamente da una mano misteriosa fa agire il telefono per mezzo del quale si ottengono delle rivelazioni colpevoli. Quante parole mormorate coll'aiuto di questo conduttore satanico! quante frodi commesse colla sua onnipotente cooperazione! É spaventovole, te lo dico io, é spaventevole!

—Cosí dovró prendere come base della mia felicitá futura l'assenza del telefono da casa mia, è ció che mi consigliate? Fa lo stesso, non so quanto darei per vedere un telefono.

—Guardatene bene! Nulla quanto la vista di un tale apparecchio puó condurre al male.

Munita di tali avvertimenti da mia zia, arrivai in casa dei miei parenti, dove trovai una trasformazione completa. Mia madre era dunque dedita alle idee moderne? Questo pensiero mi scombussoló. Non osavo manco piú gettare gli sguardi sullo specchietto ovale che sormontava il camino e tuttavia, devo confessarlo, una viva curiositá s'era impadronita di me; perché, infine, sapevo da fonte certa, che doveva essermi fatta nella stessa sera la presentazione del signor Ottavio Ottolingue e ció in vista di un probabile matrimonio.

— Avete mai viaggiato, signorina? mi domandó un grosso avvocato salutandomi.

—Arrivo adesso dalla casa di mia zia, gli risposi sbozzando una piccola riverenza come quelle che si facevano in collegio davanti ai preti.

Questo «arrivo dalla casa di mia zia» percorse il salone in un minuto e non posso capire come una frase cosí innocente abbia potuto sollevare tante risate.

Un quarto d'ora dopo udivo uno dei tanti dottori domandare ad una bella signora, che, a quanto pareva, rifiutava di fare un giro con lui nel giardino:

—Vediamo, Sara; forse che voi siete ancora « con vostra zia? » Mi pare che lunedí scorso m'abbiate provato di esserne uscita da tanto tempo.

La signora non gli rispose.

— Che significa ció? gridava il grosso generale Vistacorta a mezzo soffocato. Queste signore si mostravano ieri di una gaiezza folle, stassera ci presentano la punta delle dita con un'aria preziosa e ci rispondono, come per burlarsi di noi: — Scusate, signore, non posso parlare « vengo da mia zia ».

— Vi giuro, aggiungeva il capitano Bernadotto, che tutto ció che esse possegono é da molto tempo uscito « dalla casa della loro zia ».

In quel momento giurai di non piú pronunciare alcuna parola che potesse menomamente alludere alla mia frase precedente. Cosí restai non poco sorpresa nell' udirmi dire dal signor Ottavio, dopo qualche frase banale:

— Voi siete rimasta molto tempo con vostra zia; noi vi si atten-

A. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Ortopedicos

Il delitto ed il vino

Youssouf, figlio di Abdallah, guardava le capre pascolanti sulla montagna.

Lo Spirito del Male gli apparve e gli disse:

« Tu sei morto all'istante se non ti sottometti ad una delle tre condizioni che ti impongo: — Uccidere tuo padre, violare tua sorella o bere del vino. »

Youssouf dopo aver riflettuto rispose:

« Uccidere mio padre, giammai! il mio braccio si essicherebbe piuttosto. Violare mia sorella? La mia carne si rivolterebbe. Spirto del Male, berró il vino. »

Bevve il vino, uccise il padre, violó la sorella.

NOTIZIARIO DELL' ESPOSIZIONE

Echi dell'Esposizione.

Da una corrispondenza diretta da Buenos Aires alla Gazzetta di Genova, riproduciamo quanto segue, che fa onore alla mostra ed ai suoi iniziatori:

«Da pochi giorni fu inaugurata una bella festa industriale colla seconda Esposizione Italiana, promossa dalla importante Societá degli «Operai Italiani.» Il presidente della Repubblica fu il padrino di questa solennitá, pronunciando un breve ed eloquente discorso ricco di splendidi concetti. La esposizione é una magnifica mostra della ricchezza e degli sforzi industriali del paese ed é ben giusto congratularsi ed applaudire ai suoi bravi promotori e cooperatori.»

***

Assemblea della Giuria.

Nell'Assemblea della Giuria che ebbe luogo il giorno 3 corr. nella sala della Societá «Unione Operai Italiani» si procedette alla nomina della Presidenza.

Vi assistevano circa 70 membri della stessa.

Ció torna a maggior vantaggio e ad onore della Colonia, che vede con ció solennemente appoggiata l'iniziativa degli italiani.

La sollecitudine ed il disinteressato concorso di quelle egregie persone alla suddetta riunione ci obliga a ringraziarle, anche a nome degli espositori, di cui ci facciamo interpreti, poiché fu quella una prova di simpatia data agli iniziatori ed organizzatori della Mostra.

La votazione si effettuó a schede segrete, risultando dallo scrutinio nominati:

Presidente—Dottor Michele E. Saguí.

Vice Presidente—Filippo Schwartz.

Segretario—Dottor A. Boraschi.

Appena la commissione di scrutinio, composta dei signori Giulio Victorica, P. E. Coni, Alfonso Godet, proclamó l'esito della votazione, gli eletti presero posto e si procedette alla lettura ed approvazione del Regolamento della Giuria che crediamo conveniente riprodurre:

×

Nelle sedute che ebbero luogo posteriormente venne designato a presiedere la prima sezione il Generale Giulio De Vedia, la seconda il signor Enrico Urien, la quarta il signor Giacomo Estrada.

Del primo Gruppo della sezione seconda venne nominato Presidente l'egregio Ingegnere Cristoforo Giagnoni.

---

deva piú presto.

Cosí anche lui pronunciava, senza alcuna derisione peró, le parole sulle quali si scherzava pochi minuti prima.

Non so precisamente quale impressione io abbia fatto su Ottavio Poco tempo dopo lo vidi conversare con mia madre che gli ripondeva a mezza voce:

— Ella é cosí fatta: non stupitevi di nulla.

Quel che so é che mi parve che avesse l' aria di trovare le mie risposte naturalissime.

Ripresi adunque il mio contegno serio, la mia presenza di spirito quando i sorrisi schernevoli di quelle signore cessarono di sottolineare ogni mia parola.

Giunsi fino a domandare dei particolari sulla vita del signor Ottavio.

— Ha fatto, cominció un signore, una vita un po' troppo... allegra.

— Ha delle conversazioni.... leggiere.

— Delle conversazioni fin troppo.... leggiere.

— Il suo telefono é dunque a sua disposizione dappertutto dove va?

— Ah! Ah! l'espressione é pittoresca! veramente non si potrebbe meglio sottintendere ció che non s'oserebbe dire a voce alta. Ah, ah!.... il suo telefono! si, affemia, signorina, porta seco il suo.... telefono.... che gli permette di conversare molto con le donne.

— Oh! cielo? ma io non sposeró mai un uomo come quello lá!

Non so perché mi parve che il mio interlocutore interpretasse la mia espressione « telefono » in un modo assai bizzarro e cosi diverso che non lo capivo. Ma non credevo del caso di discutere ancora sulla virtú d' un uomo su cui ero abbastanza edificata.

Mi incamminai verso il salotto; poco distante di lá udii il signor Ottavio che chiedeva perché si rideva.

— Sai, gli domandó il mio interlocutore, di qual nome si servono queste signore per designare quel processo di conversazione di cui ci si serve per far loro capire che le si ama?

— No.

— Esse pretendono che questo si chiami far.... manovrare il proprio telefono.

— Tu scherzi?

— Niente affatto. È un mezzo ingegnoso di parlare delle avventure galanti di un uomo. Quando si vorrá designare un uomo molto fortunato in amore si potrá dire: « Il telefono del signor X.... trasmetteva cosí eloquenti confessioni alla signora Y.... che dopo averle ascoltate da un'orecchia finí per intenderle completamente ». Dunque, ciascuna di queste signore desidererá vedere installato nel suo alloggio questo tubo persuasivo, questo filo conduttore dei piú dolci giuramenti.

Allora la signorina Bianca trova che io ho usato troppo frequentemente dell' istituzione del telefono?

— Precisamente.

— Ma per coloro che credono al colpo di folgore, in amore, il telefono é scoatato da certi elementi di elettricitá che s'accordano perfettamente con una passione ben nudrita.

— Che vuoi, la signorina Bianca é probabilmente allieva della scuo-

Biblioteca Pubblica
Perù 142

SCIARADE

1.

Roberto é un *fanfaron*, per chi lo sente
A parlar di coraggio egli è un *secondo*;
Ma se gli mostri una *primier* lucente
Del mio *total* corre a celarsi in fondo.

2.

L'*altro* e il *total* han perfido il *primero*
E odiati son dall'universo intero.

3.

E' un bel caso se l'*altro* è mio *primiero*;
E' più facile assai trovarlo *intero*.

SCIARADA A POMPA.

Se tu mi lasci inter, non mi vedrai
Nè urbano, nè pulito, nè galante;
Se mi dividi in tre, un codardo avrai
Che si nasconde in una consonante.

LOGOGRIFO.

3. Un monte io son...
4. Ed io dei monti un vano....
4. Ov'io le belve inseguo.
4. Spesso invano
Il poeta mi brama....
Ed infelice
D'esser quello che esprimo ei maledice.
4. Sono pianta....
4. Son vase....
4. Un regno sono.
4. Quando mi desto odi il fragor del tuono.
5. Sono misura non più usata ormai.
5. Un licor delicato in me tu hai.
6. D' Italia i polsi più non stringo....
10. È vero,
Ma fin che il Parlamento e il Ministero
Di pesi orrendi t' imporran la soma,
Come l' iniquo che da me si noma,
Progresso e libertá, o Italia mia,
Saranno un nome vano, un' ironia.

Spiegazione delle sciarade precedenti:

1. PARLA-MENTO — 2. RIME-DIO.

Del Logogrifo:

SI-NO-IO-MANO-MUSO-NASO-MUSA-ROMA-NOMI-SANO-ASMA-MINA AMOR-NUMA-RAMO-RAMUSINO.

SPETTACOLI

POLITEAMA ARGENTINO

IMPRESA

CIACCHI - RAINERI

La Empresa tiene el honor de hacer saber al respectable público que ha sido contratada en Milan por los Señores CHIACCHI y RAINERI una

Compañia Lirica

DE CARTELLO

Con el siguiente

ELENCO

Maestro Concertador y Director de Orquesta
Sr. Arnoldo Conti

Primeras Damas Sopranos

Sra. CERNE, Sta. TETRAZZINI y Sra. PAMPROLIN

---

la opposta; non sogna forse altro che la cristallizzazione del sentimento.

— Come diavolo toglierle questa idea del cavo.... transatlantico dalla testa? ripeteva senza posa il signor Ottavio; con una simile prevenzione contro il cavo ella viaggierá sino ai confini del mondo senza trovare un punto stabile in cui fermarsi; fortunati coloro che non incontrarono mai una paglia... cioé un cavo sul loro cammino!

— Eccoti imbrogliato come un pulcino nella stoppa. Non si tagliano forse tutti i nodi gordiani in amore?

— Sopratutto quando questo nodo gordiano é nel bel mezzo di una cordicina come il.... telefono in questione.

— Insomma vedremo.

Pochi minuti dopo Ottavio venne a raggiungermi nel salotta.

— Cosí, mi domandó a bruciapelo, voi non dimenticherete mai i suoi consigli?

— Me ne guarderó bene: ella mi giuró che la mia sorte ne dipendeva ed io rispetteró le sue idee a costo di rimaner sempre zittella.

— Come voi odiate il progresso a questo punto?

— Lo odio quando serve da iniziatore al male. Per esempio, che esiste di più dannoso che questa invenzione del telefono?

Voi installate un.... cavo in un angolo della vostra casa e coll'aiuto di questo mezzo le parole perfide, i falsi giuramenti, le confessioni illecite si scambiano tra un marito e la sua amante senza che la moglie legittima possa dubitarne.

— Cosi questo mezzo di corrispondenza vi ripugna?

— Certo.

— Ma se frattanto non servisse che al riavvicinamento eccessivamente.... stretto... e naturalissimo tra voi e me quando ci saremo sposati che male ci vedreste?

— In questo caso.... ma se partiste per un viaggio vi seguirei e non avremmo bisogno di un filo elettrico per corrispondere tra noi.

Ottavio volle interrompermi: io soggiunsi vivamente:

— Se disponeste di un telefono nel vostro alloggio e voleste sposarmi bisognerebbe tagliarlo immediatamente.... Cosí é convenuto signore, voi taglierete il vostro.... telefono?

— Si, o signora, poiché voi vi trovate una condizione di felicitá *sine qua non*. Soltanto....

— Soltanto?

— Nel caso in cui dopo il nostro matrimonio voi ritornaste ad altre idee mi permetterete di installarlo di nuovo? Non lo faró che col vostro consenso.

Stavolta ero presa alla sprovveduta, né trovai alcuna risposta. Due minuti dopo udii uno degli amici di Ottavio dire.

—Spero bene che non esigerá, come prova della tua obbedienza che tu gliene porti i pezzi?

(*Continua*)

Contralto

Sra. Malversi

Medio Soprano

Stas. Negrini y Mesmeri

Tenores

Sres, Lucignani y Delucia

Baritonos

Sres. Medini y Pozzi

Bajos

Sres. Vecchioni y Brancaleoni

Con un cuerpo de Coros y cuerpo de Baile adecuado á los grandes espectáculos de Opera Seria que se pondrán en escena.

La Compañia estará en esta Capital antes del 20 de Abril con el vapor Regina Margherita para empezar sus funciones inmediatamente

Los Señores abonados á la primera temporada de la Compañia Dramática Rossi. Duse-Checchi, que funcionó en este Teatro el año anterior, tendrán preferencia por sus localidades hasta el 25 de Marzo.

Los señeres abonados á la actual Compañia Lirica tendrán preferencia por sus localida por las representaciones de la eminente artista Sara Bernhardt

Precios de las localidades

	Por funcion	Por 15 funciones
Palcos bajos y balcon con 4 entradas	Ps. 25	Ps. 337,59
Tertulia de orquesta con entrada	» 5	» 67,50
Tertulia de balcon con entrada	» 6	» 81,—
Lunetas de cazuela con entrada	» 1,50	» 20,—

El Esccritorio de la Empresa está abierto de las 12 á las 3 p.m.

SKATIN-RINK

GRAN COMPAÑIA ECUESTRE DE LOS

Hermanos CARLO

HOY GRAN FUNCION

La Compañia dará funciones todas las noches.

EDEN ARGENTINO

Empresa Carlany-Tauban.—Compañia Lirica de Opera Comica y Operetta.

TEATRO GOLDONI

Rivadavia 649

COMPAGNIA FILODRAMMATICA ITALIANA

Direzione: Sebastiano Meani

Domenica 11 Aprile 1886 Ultima rappresentazione del Dramma in 5 atti e 8 quadri col titolo:

Il Conte di Monte Cristo

MUSEO BAERNOUM

Gran rebaja de precios — Entrada General 25 centavos.

Panorama Buenos Aires

Illuminazione elettrica

Effetto sorprendente

Illusione magica

A cominciare da oggi il Panorama sará illuminato a luce elettrica dalle 7 alle 10 pom.

Esposizione di giorno dalle 8 ant. alle 6 pom.

Entrata di giorno $ 0.50 mezza 0.25

» di notte » 1 » 0.50

A V V I S I

Carlos Pini

Dibujante con 15 años de practica

EN EL ARTE DE

ARQUITECTURA y ALBAÑILERIA

Levanta Planos y Dibujos

para la construccion de todas clases de edificios

401 - CALLE DE PARAGUAY - 401

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

Fabrica de Cal viva y apagada

L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m[n.	1.75	por quintal de	100	libras
» » » Paraná	»	1.40	»	» 100	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 100	»
» apagada de Paraná	»	1.30	por fanega	» 150	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 135	»

NOTA — La cal remitida á Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m[n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,04 la cal viva y 0,07 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIEVI Se hacen y se colocan todas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.

Calle Cuyo 605. — Buenos Aires.

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Ingesa Cranwe

44 - RIVADAVIA - 44

La Magdaena Fabrica de non plus ultra grasa de caraches garántida, pura y única en su clase, premiada con medalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continental. Unico deposito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en los principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, BUENO AIRES.

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

Litografia Musical de LOTTERO y GARIBALDI, Calle Corrientes 1129. Impresiones de todas cleses. Gran especialidad en musica litografiada.

Sastreria Ausonia

DE

ENRIQUE BETTI

215 - CALLE ARTES - 215

Trajes sobre medida

de todo precio y confeccion

CASIMIRES *non plus ultra*

Esmero y Puntualidad en el servicio

Precios Módicos

215 - Calle Artes - 215

BUENOS AIRES

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

34 - SALTA - 34

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

PROVENCE

PARTIRÁ IL 18 APRILE 1886

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

——

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro* – *Seconda classe* 120 $m|n. *oro* *e Tera classe* 50 $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 - RECONQUISTA - 236

Joyera y Reojera de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 - Buenos Aires.

N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSSA

Dr. ATTILIO BORASCHI

Tucuman 584

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

Almacen DE COMESTIBLES y BEBIDAS de José Arpe. — 557 Calle Corrientes 557, Buenos Aires.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Capitale effettivo........................ $ m|n. **1,550,000**
Riserva al 30 Giugno 1885 .... » **302,600**

Emette Cambiali sopra i seguenti punti

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Arona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligure
Ancona	Colico	Oleggo
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferarra	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirtae	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino)
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Cmoglia	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo di Garfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zuriugo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse

Il Gerente: Onorio Stoppani.